

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|----------------|
| Mittente | Guasco Annibale | Destinatario | Berzi Fabrizio |
| Data | | Tipo data | Assente |
| Luogo di partenza | [Alessandria] | Luogo arrivo | [Roma] |
| Incipit | Se potesse l'infinito crescere, sarebbe l'antica mia obbligazione | | |
| Contenuto | Guasco ringrazia Fabrizio Berzi, maestro di camera di Papa Gregorio XIV [Niccolò Sfondrati], per le cortesie ricevute a Roma dal figlio Francesco [Guasco]. Egli esprime la sua gratitudine, dicendo che "l'obbligo" nei confronti del segretario è accresciuto infinitamente. Pregandolo di conservare lui e il figlio nelle sue grazie, chiede di baciare in suo nome il piede a sua Santità, in attesa di poterlo fare di persona. | | |
| Fonte | Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, p. 74. | | |
| Compilatore | Conti Laura | | |
